

Necessaria e urgente un'assemblea durante il tempo di lavoro!



MOVIMENTO PER IL SOCIALISMO Sono ormai passate quasi tre settimane dall'annuncio da parte della direzione di FFS Cargo del piano di ristrutturazione alle Officine di Bellinzona. Un piano che porterà alla soppressione di 70 posti di lavoro (e che toccherà un numero ben maggiore di lavoratori). I modi con i quali la direzione ha proceduto sono di un'arroganza ed una brutalità senza precedenti: annuncio del piano di ristrutturazione senza informazioni preventive, presentazione del progetto come definitivo e assolutamente non negoziabile, consegna delle prime lettere di passaggio al NOA (una vera e propria via d'uscita dall'azienda...).

Di fronte a tutto questo, alla brutalità ed alla chiarezza delle intenzioni di FFS Cargo, la direzione sindacale della SEV si è contraddistinta per il suo balbettio inconcludente. Al di là di frasi come "Cargo sta esagerando" (lo fa da

anni), "vogliamo chiarimenti sul progetto" (a noi sembra estremamente chiaro) non si è saputi andare. Al di là di qualche formulazione generica sulla "opposizione" a questo progetto, nulla è stato detto in modo chiaro su come e quando organizzare una vera opposizione a questo progetto.

Ed ora, contrariamente a quanto richiesto dai lavoratori, viene convocata in fretta e furia un'assemblea a mezzogiorno per giovedì, piegandosi così alla volontà della direzione nazionale di Cargo SA che si è opposta alla tenuta di un'assemblea durante il tempo di lavoro. Tutto questo è inaccettabile!

Né tantomeno si può sperare che soluzioni e opposizioni possano venire dal mondo politico: non solo perché ormai

è chiaro che risoluzioni, mozioni, comunicati e cose del genere servono, soprattutto in questi frangenti, a poco; ma anche perché è tutto questo stesso mondo politico (sinistra socialdemocratica compresa) ad avere preparato il terreno di questa offensiva favorendo e sostenendo il passaggio delle FFS ad una politica orientata sul mercato.

Dopo quasi tre settimane dall'annuncio del piano i lavoratori delle Officine non sono ancora stati riuniti dal loro sindacato, non hanno potuto esprimere le loro intenzioni, le loro preoccupazioni; non hanno potuto mostrare la loro volontà di reagire a questo piano che non solo taglierà dei posti di lavoro, non solo licenzierà alcuni di loro (la via del NOA, come detto, è una via senza ritorno), ma peggiorerà le condizioni di lavoro e di salario anche di coloro che resteranno (basti pensare la progetto - organico al piano di ristrutturazione - di nuova organizzazione flessibile del lavoro).

E' ora di cambiare passo, di avviare una politica sindacale degna di

questo nome: se la SEV non è più nemmeno in grado di organizzare queste attività minime, è necessario prendere in mano le cose e procedere oltre.

E' urgente, nei prossimi giorni, che venga convocata una vera e sovrana assemblea dei lavoratori (durante il tempo di lavoro, non durante la pausa di mezzogiorno, permettendo così a tutti di partecipare). Un'assemblea che esprima in modo chiaro la necessità che il progetto venga ritirato e che le lettere inviate ad alcuni lavoratori per il loro passaggio al NOA siano pure ritirate. Allo stesso tempo i lavoratori devono fissare un termine chiaro e relativamente breve entro il quale attendono risposte positive a queste loro richieste.

Solo se queste premesse saranno realizzate sarà possibile avviare una vera trattativa sul futuro delle Officine e sulla loro eventuale riorganizzazione. Ma nell'ottica non di uno smantellamento, ma di un loro potenziamento.

Solidarietà
Giornale Quindicinale

www.solidarieta.ch

solidarieta@bluewin.ch

Solidarietà, Cp 2330, 6501 Bellinzona

Solidarietà è un giornale di controinformazione, di analisi e di azione politica dell'MPS. Per il 2006 le tariffe di abbonamento annuale (25 numeri) a Solidarietà sono le seguenti: **Normale: fr. 50.- / Sostenitore: fr. 60.-** Potete abbonarvi o ricevere il nostro giornale in prova fino alla fine dell'anno, riempiendo e spedendo il tagliando qui in basso al seguente indirizzo: **Solidarietà, Cp 2330, 6501 Bellinzona**. Oppure visitate il nostro sito internet (www.solidarieta.ch) e optate per l'abbonamento in linea.

Cognome:	
Nome:	
Via:	
NPA / Luogo:	
Telefono:	
E-mail:	
Da riempire e spedire a: Solidarietà, Cp 2330, 6501 Bellinzona.	

Segnare con una crocetta	
<input type="checkbox"/>	Desidero abbonarmi al giornale «Solidarietà»
<input type="checkbox"/>	Desidero ricevere il giornale «Solidarietà» in prova
<input type="checkbox"/>	Inviatemi esemplari di questo volantino
<input type="checkbox"/>	Desidero prendere contatto con il Movimento per il Socialismo
<input type="checkbox"/>	Desidero essere regolarmente informato/a sulle attività dell'MPS